

Parma

ALLEANZA EDUCATIVA RAFFORZATO IL PROGETTO CHE VEDE TANTI SOGGETTI COINVOLTI

Giocampus riparte alla grande con mille bambini in più

Coinvolti gli studenti di Torrile, Montechiarugolo, Sorbolo e Busseto

Vittorio Rotolo

Giocampus riparte per un nuovo anno scolastico, spinto dall'entusiasmo di un migliaio di bambini in più. Sono gli alunni delle scuole elementari dei comuni di Torrile, Montechiarugolo, Sorbolo e Busseto che hanno deciso di sposare l'alleanza educativa, frutto della sinergia tra attori pubblici e privati del nostro territorio.

«Un'alleanza che si rinnova ed allarga la propria dimensione partecipativa. Che, solo in città, conta già 8.000 bambini, espressione delle 27 scuole che avevano aderito negli anni precedenti» - evidenzia Elio Volta, coordinatore di Giocampus. Insieme a lui, Rossana Mordacci dell'Ufficio scolastico territoriale di Parma: «Giocampus - ha sottolineato - è una formula vincente, che riscuote un elevato indice di gradimento fra gli alunni, ma anche fra docenti, dirigenti scolastici e genitori».

Quest'anno, nelle scuole, il progetto andrà a rafforzare ulteriormente i percorsi già attuati, insieme al Comitato Italiano Paralimpico, a beneficio degli studenti diversamente abili.

Fondamentale in tal senso, ed anche ai fini dell'attività di ricerca, che è parte integrante di Giocampus, sarà il contributo delle nuove aziende che hanno deciso di sostenere l'alleanza educativa (Flo, Iren e Davines). «Gli studi recentemente pubblicati da alcune riviste internazio-



Giocampus Da sinistra: Luigi Amore, Furio Brighenti, Gianni Barbieri, Roberto Ciati, Michele Ventura, Rossana Mordacci, Giovanni Marani e Elio Volta.

nali hanno confermato la validità del metodo di Giocampus e gli effetti benefici sulla salute dei più piccoli» ha ricordato il Pro Rettore per la ricerca dell'Università di Parma, Furio Brighenti, accanto al presidente del Cus Parma, Michele Ventura, ed al segretario generale di Fondazione Cariparma, Luigi Amore.

«Una delle nostre mission - ha ribadito Amore - è saper riconoscere le buone pratiche, disseminandole sul territorio: al riguardo, crediamo che Giocampus esprima tantissimo».

Per Roberto Ciati, direttore Relazioni scientifiche e sostenibilità di Barilla, «l'esperienza di Giocampus dimostra come, in presenza di un tema che riguarda tutta la comunità, la sinergia tra istituzioni pubbliche e aziende private si sviluppa in maniera naturale. Un plauso va però anche agli educatori ed agli insegnanti che, con il loro lavoro, riempiono di sostanza tale progetto».

Alla conferenza che ha dato il via alle attività di Giocampus nelle scuole, hanno partecipato pure il delegato provinciale del Coni, Gianni Barbieri, e l'assessore comunale allo Sport, Giovanni Marani.

«Abbiamo cercato di dare a questa alleanza educativa un impulso che guardi al futuro - ha detto Marani - il sogno è che Giocampus possa, un giorno, essere esteso a tutti i comuni della provincia».

SOLIDARIETA' PROSEGUE LA RACCOLTA FONDI

LA GAZZETTA PER I TERREMOTATI



CODICE IBAN

IT46Y06230127000003822527

BENEFICIARIO: «GAZZETTA DI PARMA PER I TERREMOTATI»

Un aiuto a chi ha bisogno

Prosegue la raccolta di fondi in favore dei terremotati del Centro Italia, promossa dalla Gazzetta di Parma insieme a Cariparma-Crédit agricole. Per fare la propria donazione (di qualsiasi importo) è sufficiente disporre un bonifico bancario sul conto corrente appositamente aperto dal nostro giornale. Per l'operazione non sarà addebitata alcuna commissione.

VERSO IL 4 DICEMBRE NUOVO COMITATO IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE

Nasce a Parma «Sinistra per il sì»

I promotori sono il parlamentare Giuseppe Romanini e Giuseppe Negri

Beppe Facchini

Nasce anche a Parma «Sinistra per il Sì», nuovo comitato in vista del referendum del 4 dicembre, ma anche strumento per aggregare progressisti e riformisti convinti che il riordino dello Stato proposto dal Governo Renzi sia coerente coi propri principi.

Lo confermano l'onorevole Giuseppe Romanini e l'avvocato Giuseppe Negri, responsabile giustizia del Pd. Sono loro due, insieme a Michele Vanoli, Fran-



Presentazione Giuseppe Romanini e Giuseppe Negri.

co Torreggiani e Stefano Bovis, i promotori del nuovo comitato strettamente legato ad un appello lanciato nei mesi scorsi da diverse personalità della sinistra dem a livello nazionale.

Tra questi, Luigi Berlinguer, Vannino Chiti, Cesare Damiano e i ministri Orlando e Martina. «Siamo il popolo della sinistra che vuole un Pd in grado di mantenere l'attenzione su temi come welfare, lavoro, legalità e partecipazione - spiega Romanini - ritenendo questa riforma, con diversi punti proposti già ai tempi del Pds, utile a rafforzare la democrazia e il nostro ruolo all'interno del partito. Nella sinistra del Pd non c'è solo Bersani».

All'appello hanno già aderito in 55 fra iscritti, sindaci della

provincia, ex primi cittadini, il consigliere regionale Massimo Iotti, l'ex parlamentare Carmen Motta, segretari di circolo e rappresentanti dei Giovani Democratici.

«Il bicameralismo attuale - aggiunge Negri - ha prodotto ritardi e inefficienze spesso superate con una distorsione delle regole, con leggi decretate anche quando non c'erano i presupposti d'urgenza previsti dalla Costituzione».

Dopo la prima approvazione alla Camera, esemplifica ancora Negri, in Senato ci sono ben 50 disegni di legge ancora fermi. Viceversa, 17 proposte legislative sono in attesa di approvazione da parte della Camera dopo il primo voto favorevole in Senato. Entro la fine della legislatura «solo due o tre - prosegue Negri - potrebbero vedere la luce: un sistema di questo genere, secondo i promotori del comitato, è dunque assolutamente da superare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV PARMA STASERA ALLE 21.15

Referendum: confronto a «Lettere al direttore»

A meno di un mese dal voto è iniziato il conto alla rovescia per la chiamata alle urne di italiani e parmigiani per il referendum sulla riforma costituzionale voluta da Matteo Renzi. Lo scontro è acceso ed i comitati del «Sì» e del «No» stanno intensificando la propria attività. Se ne parlerà questa sera anche a Tv Parma nella puntata di «Lettere al Direttore», in onda dalle ore 21,15. In studio proprio i rappresentanti dei due comitati parmigiani, Andrea Bertora referente provinciale per il «Sì», e Cristina Quintavalla, esponente di spicco del «No» locale. Si confronteranno, secondo i dettami rigorosi della par condicio, sui temi referendari ma anche sulle eventuali ripercussioni politiche

del voto del prossimo 4 dicembre. Sul referendum saranno poi in collegamento Paolo Maddalena, presidente emerito della Corte Costituzionale e schierato contro la riforma, e Anna Finocchiaro, esponente nazionale del comitato per il «Sì».

Spazio anche ai pareri del capo del governo Matteo Renzi, raccolto dalle telecamere di Tv Parma nei giorni scorsi, e del sindaco di Parma Federico Pizzarotti, anche loro schierati decisamente su fronti opposti. Sull'argomento la redazione di Tv Parma ha sentito il parere dei parmigiani con un sondaggio ma sarà possibile dire la propria anche in diretta via sms e whatsapp al 333-9200170.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DI FILM E INCONTRI SULLA MONTAGNA DEL CLUB ALPINO ITALIANO



Verso l'Alto, stasera si comincia con la storia di Mario Fantin

Il grande cinema di montagna torna protagonista delle serate al cinema Astra. Stasera inizia la consolidata rassegna «Verso l'alto 2016», organizzata dal Club alpino italiano sezione di Parma. Giunta alla sua nona edizione, «Verso l'alto» è una manifestazione cinematografica ed incontri con i grandi protagonisti della montagna. Ad aprire questa edizione sarà un crowdfunding a favore della realizzazione del film su Mario Fantin: «Il Mondo in Camera». Il regista Mauro Bartoli sarà presente alla serata e descriverà il suo progetto per non dimenticare uno dei più grandi cineasti di montagna ed esploratori degli anni '50-'60. «Vogliamo raccontare

la storia di Mario Fantin per valorizzare l'incredibile lavoro di un grande narratore capace di produrre decine di film, libri e migliaia di fotografie. Il film verrà realizzato, in parte, mediante l'utilizzo di riprese di Fantin conservate presso il Museo nazionale della montagna di Torino. Sono principalmente documentari girati tra i ghiacciai della Groenlandia, sulle montagne sudamericane, nei

deserti africani, luoghi che negli anni hanno subito profondi mutamenti». A seguire verrà proiettato il film «K2 - touching the sky» vincitore della Genziana d'oro come miglior film di alpinismo al Trento Film festival 2016. Il tema delicato che viene affrontato è quello del tentativo di conciliare i rischi dell'alpinismo estremo con la scelta di diventare genitori. La montagna è luogo ultimo sotto



vari aspetti: sia come limite estremo a cui tendere, sia come luogo conclusivo di un'esistenza. Attraverso il montaggio di materiali d'archivio, interviste e riprese di un'insolita spedizione, la regista s'interroga sul significato della sfida, della montagna e della genitorialità. A concludere la prima serata sarà poi il film «Onkotan - the lost island» che narra la vicenda di una coppia di scialpinisti che tenta di attraversare Onkotan, un'isola vulcanica nell'Oceano Pacifico, disabitata e soggetta a condizioni climatiche estreme. La seconda serata di cinema della rassegna, come da programma, si svolgerà giovedì 17 novembre. In questa occasione sarà presente

l'associazione Onlus «Help for friends» per condividere con amici e sostenitori l'andamento dei progetti a favore dei bimbi nepalesi e delle biblioteche rurali del Perù. La prima proiezione sarà «Sherpa», che affronta la questione dei portatori di alta montagna, i pericoli insiti nel loro lavoro e i rapporti non sempre facili con gli alpinisti e clienti provenienti da tutto il mondo. Seguirà «Panorama», film girato nel 2014 che documenta l'impresa di due alpinisti, padre e figlio, su una delle salite su roccia più impegnative al mondo sulla Cima Ovest di Lavaredo. Tutte le serate, a ingresso libero, iniziano alle 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA